

Bologna, dicembre 2009

**Al Direttore del Dipartimento di Matematica dell'Università di Bologna,
Prof. Mirko Degli Esposti**

Caro Direttore,

come saprai il Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica (NRD) ha sede presso il nostro Dipartimento dal momento della sua fondazione avvenuta circa 30 anni fa. Ne sono sempre stato il responsabile scientifico. Le fonti di finanziamento sono state, negli anni, il CNR, il MIUR e poi via via i vari 60%, 40%, vari Prin etc. Il nome (NRD) è quello che al momento della sua istituzione era voluto dal CNR ed io non l'ho mai voluto cambiare. Fa ufficialmente parte del sistema nazionale di ricerca del settore MAT04, il "Seminario Nazionale di Ricerca in Didattica della Matematica".

La sua costituzione rispetta ancora le norme iniziali, quelle volute allora dal CNR; ne fanno parte docenti inquadrati nell'Università di Bologna, membri o no del nostro Dipartimento (oltre al sottoscritto, i proff. Paolo Negrini, Giorgio Bolondi e Alessandro Gimigliano), professori a contratto (la prof.ssa Martha Isabel Fandiño Pinilla e Silvia Sbaragli), dottorandi (in questo momento sono 3); e docenti di scuola, di tutti i livelli.

La sua attività è duplice: si compie ricerca in didattica della matematica e si è attivi nel campo della formazione in servizio degli insegnanti di matematica; due dei nostri membri sono ufficialmente inseriti nel gruppo a capo dell'Invalsi, per quanto concerne le prove nazionali di matematica; uno dei nostri membri è il presidente attuale della CCIM (dell'UMI).

In questo secondo campo, formazione in servizio degli insegnanti di matematica, il NRD organizza da 24 anni il famoso convegno nazionale "Incontri con la matematica" che si è svolto l'anno 0 a Bologna e poi gli anni da 1 a 23 a Castel San Pietro Terme; tra i convegni annuali del settore, è di gran lunga il più frequentato d'Europa.

Accanto a questa attività, si svolgono molti convegni/corsi di minor entità, in varie zone d'Italia, che hanno sempre un successo eccellente; sono seminari di riflessione sulla nostra disciplina e sulla sua didattica. C'è molto bisogno di compiere riflessioni sulla matematica, altrimenti non ha senso nemmeno parlare della sua didattica... Così la pensiamo noi.

Uno di questi convegni/corsi, quello che si svolge tutta gli anni in primavera (aprile o maggio) e talvolta anche nell'autunno (settembre o ottobre) a Castel San Pietro, è giunto alla sua 40ª edizione (circa: non ne ho tenuto il conto); esso raggiunge sempre un numero di iscritti compreso tra 200 e 300.

Ebbene, il comitato organizzatore ed io stiamo pensando alla eventualità/possibilità di far svolgere la prossima edizione, riservata agli insegnanti di scuola elementare, i giorni sabato 10 e domenica 11 aprile 2010, a Bologna, invece che a CSPT e più precisamente nell'aula Pincherle del nostro Dipartimento.

Questo è il motivo di questa lunga lettera: chiedere a te ed alla Giunta il permesso per svolgere questa attività.

Le giornate di sabato e domenica sono rese obbligatorie dal fatto che i nostri corsisti/convegnisti sono insegnanti in servizio.

Dichiaro esplicitamente che nulla chiedo al Dipartimento in termini economici, anzi: in caso di approvazione di questa mia:

chiederei ai due bidelli Carlo e Salvatore di darsi il cambio in quelle ore e provvederemo noi stessi a dar loro un compenso adeguato; la loro funzione sarà di semplice sorveglianza, a garanzia del Dipartimento;

chiederei ad alcuni studenti del corso di laurea magistrale in matematica di aiutarci nell'assistenza e nella sorveglianza; trattandosi di sabato e domenica, questa attività non interferirà con la loro normale frequenza alle lezioni;

contatterei uno dei nostri tecnici perché sia presente in quei giorni e provvederemo noi direttamente a dargli un compenso adeguato;

provvederei io personalmente a vigilare che tutto funzioni bene e senza problemi (in fondo i corsisti sono adulti, sono insegnanti); io sarò presente tutti i due giorni da prima dell'apertura a dopo la chiusura;

se lo ritieni necessario, pagheremo noi il surplus di spese per le pulizie dell'aula Pincherle.

In quanto alla qualità della proposta disciplinare e didattica, il numero di edizioni di questi seminari credo sia garanzia del fatto che gli insegnanti ne traggono frutti concreti, altrimenti non tornerebbero; mi assumo io stesso la responsabilità dei contenuti trattati. Chiamerò a tenere lezione quegli stessi membri del NRD che ho citato all'inizio o, almeno, un suo sottoinsieme proprio.

Il nostro Dipartimento non ci guadagna nulla in termini economici, è vero, ma tu sai quanto è utile che il suo nome appaia in attività che attraggono l'attenzione degli insegnanti; si tratta della sede ideale, si tratta di creare un connubio tra la matematica (per come è intesa nelle scuole) e la sua sede istituzionale; non potrà che giovarci.

Se questa mia richiesta troverà una positiva accoglienza da parte tua e della Giunta al completo, questo potrebbe essere il primo passo verso attività di tipo didattico extra universitario di cui, credo, il nostro Ateneo ha sempre più bisogno, stando almeno alle parole che l'ex Magnifico Rettore ha più volte detto in occasione della inaugurazione di diverse attività del NRD (non solo il convegno di novembre); ed allora non è escluso che si arrivi ad attività ancora più complete.

Grazie dell'attenzione

Bruno D'Amore
a nome del NRD di Bologna